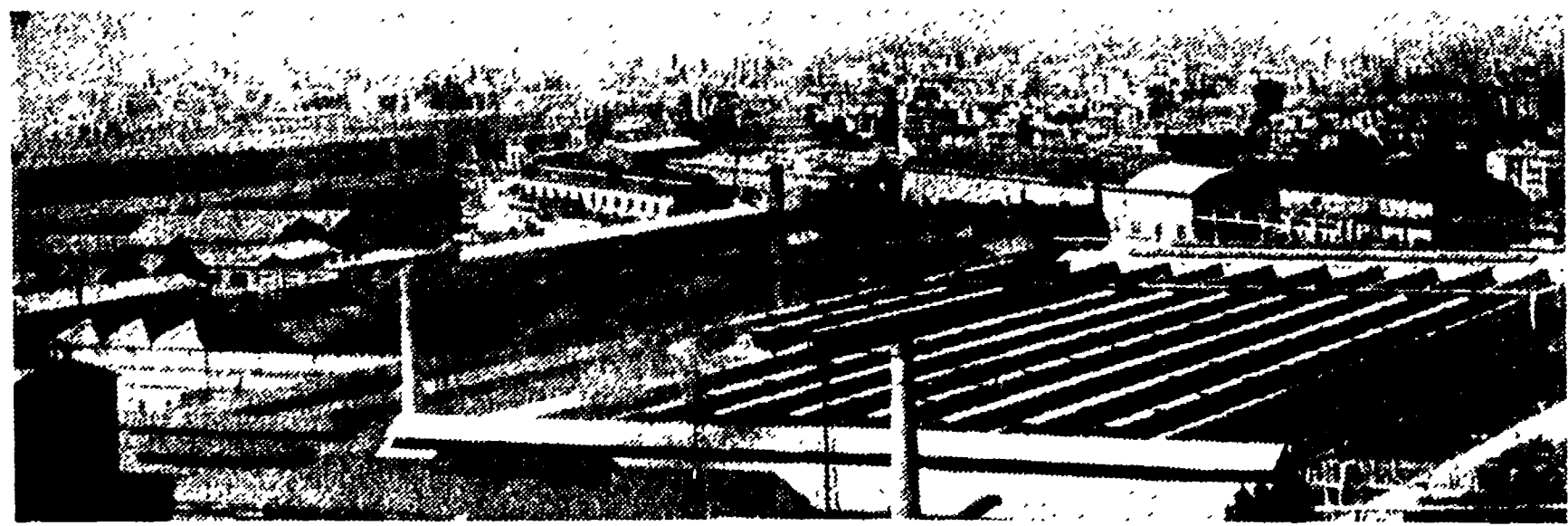


Verso l'incontro tra sindacati e Intersind



Acciaieria: trattative dopo 80 ore di sciopero

Dal nostro corrispondente

TERNI, 13. La lotta dei sei mila operai della Acciaieria è giunta ad un punto. Non si può parlare ancora di svolta, ma la Terni e l'Intersind hanno interrotto il loro pignoramento...

nuovo contratto, la lotta riprenderà senza indugi». La Fiom in questa nuova situazione che si è determinata in virtù della lotta unitaria...

chiesta della Terni di trattare sull'indennità che circa duemila operai della Acciaieria che hanno denunciato la Terni in Tribunale, debbono ricevere...

livamente all'operaio di ripartire dopo sei giorni di lavoro. Questo complesso di problemi è in particolare il problema centrale del nuovo contratto...

TERNI

La Terni ha fissato per oggi un incontro per presentare le sue proposte di transazione circa la vertenza sul settimo giorno. Anche su questo terreno la Terni insiste, dopo essere stata battuta sino in Cassazione...

Per sottolineare ancora l'importanza di questi temi ricordiamo alcuni fatti. Alla Terni, dove gli acciai speciali, inossidabili si lavorano con una laminazione che ha un processo iniziale a caldo, come è previsto nel contratto di lavoro...

Il Tribunale di Terni ha emesso una importante sentenza a favore dei mezzadri, assolvendo il capogruppo Agostino Proietti dall'accusa di appropriazione indebita per la quale il P.M. aveva chiesto una condanna ad 8 mesi di reclusione e al pagamento di una ammenda di 80.000 lire.

Il Tribunale, presieduto dal dottor Manieri, giudici Clemente e Zagari, ha assolto Agostino Proietti perché il fatto non costituisce reato: stabilendo così il pieno diritto del mezzadro a decidere del prodotto della terra.

SPOLETO

L'espulsione dei due esponenti dc al centro dei commenti cittadini

SPOLETO, 13. Le sanzioni disciplinari adottate dal Comitato Direttivo d.c. di Spoleto contro i due esponenti della sinistra, il consigliere comunale Mancini e il dott. Mercatelli membro del comitato direttivo ed ex consi-

gliere comunale, hanno provocato vivaci commenti in città. La espulsione dei due giovani della sinistra costituisce la prima prova che la unità poscomunista vantata dalla Dc non è altro che una etichetta con la quale si intende coprire una politica moderata, insopportabile ad ogni richiamo alle regole della democrazia e ad ogni apertura che non sia nel senso delle forze conservatrici.

rente con i principi della democrazia, ha chiesto soltanto chiarezza nelle scelte politiche ed ha constatato che soltanto con il ricorso al corpo elettorale si può superare l'attuale periodo di confusione e di stasi amministrativa.

Perugia

Arrestata un'impiegata dell'INPS

PERUGIA, 13. Al termine di lunghe e complesse indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo, è stata arrestata Armida Mattiacci in Cavarelli di 48 anni, abitante in via della Pallotta, impiegata da circa 15 anni presso la sede perugina dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. La Mattiacci durante questi anni si era alternata in vari uffici dell'ente assistenziale e da ultimo aveva ricoperto la qualifica di sportellista e quindi era stata trasferita alle gestioni speciali. Secondo gli accertamenti compiuti dagli inquirenti, risulterebbe che la Mattiacci in cambio di favori ad una decina di assistiti che dovevano riscuotere degli arretrati di pensione, avrebbe ricevuto varie somme di denaro che si calcolano ascendano ad oltre un milione. La Mattiacci pertanto è stata rinchiusa nel carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, essendo stata denunciata per concussione.

Perugia

Arrestata un'impiegata dell'INPS

PERUGIA, 13. Al termine di lunghe e complesse indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo, è stata arrestata Armida Mattiacci in Cavarelli di 48 anni, abitante in via della Pallotta, impiegata da circa 15 anni presso la sede perugina dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. La Mattiacci durante questi anni si era alternata in vari uffici dell'ente assistenziale e da ultimo aveva ricoperto la qualifica di sportellista e quindi era stata trasferita alle gestioni speciali. Secondo gli accertamenti compiuti dagli inquirenti, risulterebbe che la Mattiacci in cambio di favori ad una decina di assistiti che dovevano riscuotere degli arretrati di pensione, avrebbe ricevuto varie somme di denaro che si calcolano ascendano ad oltre un milione. La Mattiacci pertanto è stata rinchiusa nel carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, essendo stata denunciata per concussione.

Perugia

Arrestata un'impiegata dell'INPS

PERUGIA, 13. Al termine di lunghe e complesse indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo, è stata arrestata Armida Mattiacci in Cavarelli di 48 anni, abitante in via della Pallotta, impiegata da circa 15 anni presso la sede perugina dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. La Mattiacci durante questi anni si era alternata in vari uffici dell'ente assistenziale e da ultimo aveva ricoperto la qualifica di sportellista e quindi era stata trasferita alle gestioni speciali. Secondo gli accertamenti compiuti dagli inquirenti, risulterebbe che la Mattiacci in cambio di favori ad una decina di assistiti che dovevano riscuotere degli arretrati di pensione, avrebbe ricevuto varie somme di denaro che si calcolano ascendano ad oltre un milione. La Mattiacci pertanto è stata rinchiusa nel carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, essendo stata denunciata per concussione.

Perugia

Arrestata un'impiegata dell'INPS

PERUGIA, 13. Al termine di lunghe e complesse indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo, è stata arrestata Armida Mattiacci in Cavarelli di 48 anni, abitante in via della Pallotta, impiegata da circa 15 anni presso la sede perugina dell'Istituto nazionale della previdenza sociale. La Mattiacci durante questi anni si era alternata in vari uffici dell'ente assistenziale e da ultimo aveva ricoperto la qualifica di sportellista e quindi era stata trasferita alle gestioni speciali. Secondo gli accertamenti compiuti dagli inquirenti, risulterebbe che la Mattiacci in cambio di favori ad una decina di assistiti che dovevano riscuotere degli arretrati di pensione, avrebbe ricevuto varie somme di denaro che si calcolano ascendano ad oltre un milione. La Mattiacci pertanto è stata rinchiusa nel carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria, essendo stata denunciata per concussione.

schermi e ribalte

ANCONA

GOLDONI L'ammante infedele MARCHETTI Il monaco d'oro METROPOLITAN Cat Ballou SUPERCINEMA COPPI Rancho Bravo FIAMMETTA Operazione Goldfinger PRELLI (Falcone) Il terrore viene dallo spazio ROSSINI (Senigallia) Le sette città d'oro

ASCOLI PICENO

SUPERCINEMA Uccidete Johnny Ringo OLIMPIA La carovana dell'Altezza ROMA I quattro Inesorabili VENTIDIO Cat Ballou

PERUGIA

LILLI Ventimila leghe sotto i mari TURRENO 7 dollari sul rosso PAVONE L'ammante infedele LUX Agente 3-8-3, passaporto per l'Inferno MIGNON Paparazzo e C. nel Far West MODERNISSIMO Ringo nel Nebraska

TERNI

FIAMMA L'ultima operazione oro POLITEAMA L'avo nella manica VERDI Film, il silenzioso PIEMONTE Lo sterminatore dell'Arizona LUX Il tesoro di Pancho Villa

ORVIETO

SUPERCINEMA n.p. PALAZZO Una vergine per il principe CORSO La grande notte di Ringo

AVEZZANO

IMPERO Cinque per la gloria

VALENTINO

Agente 007 Thunderball FOGGIA ARISTON Per un pugno di dollari CAPITOL Operazione Goldmayer CIOCELLA Secret Service GALLERIA La spietata Colt di Ringo DANTE D'77, intrigo a Lisbona GARIBALDI La Colt è la mia legge

CERIGNOLA

CORSO Ringo nel Nebraska ROM Trilling

SAN SEVERO

PATRINO D'Angelo EXCELSIOR La spietata Colt di Ringo

MATERA

DUNI Sette monaci d'oro QUINTO Agente 068, Orient Express

CAGLIARI

CINEMA PRIME VISIONI ALFIERI Fantomas minaccia il mondo EDEN Quo vadis? FIAMMA I moribondi MASSIMO Morte militare NUOVO CINE Lo strano mondo di Daisy OLIMPIA D'Angelo

SECONDE VISIONI

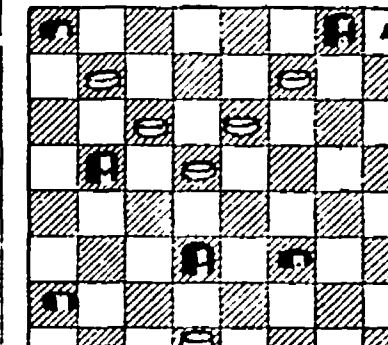
ADRIANO L'ora di gloria ASTORIA Adios Ringo CORALLO I signori e signori DUE PALME Lo sperone nero ODEON Boeing BOULEVARD QUATTRO FONTANE Metempsicosi

giuochi

DAMA

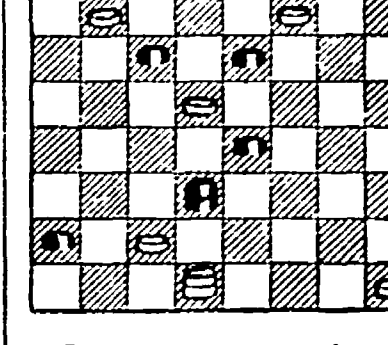
Il Campionato Regionale Toscano ha avuto quest'anno un successo strepitoso: centoventicinque partecipanti dei quali 22 per il Gruppo A, 50 per il Gruppo B e 53 per il Gruppo C; sono cifre che dicono con molta chiarezza quale importanza abbia assunto questa selezione toscana che è l'ultima di Maestri e di esperti.

Laurenti di Roma che potrà così unire tutte le ruote e rendersi la vita facile. Tornando ai problemi, nel primo diagramma di Rossi un ben nascosto blocco nel bisacquo 25-29 vi farà pensare parecchio sulla qualità del cemento da adoperare:



Il Bianco muove e vince in cinque mosse

Anche il secondo problema del Maestro Rossi trova conclusione in un blocco a due pezzi nello stesso bisacquo del precedente:



Il Bianco muove e vince in sei mosse

Nel terzo diagramma il Maestro Rossi rende più completa e più lunga la costruzione del blocco e nello stesso tempo avverte i solutori che la posizione di partenza non è legale. I più esperti in materia di legalità (non parliamo di avvocati) potranno rilevare il motivo di questa asserzione del Maestro Rossi.

Per facilitarci il compito aggiungiamo che in questo caso il blocco è sempre nel bisacquo 25-29 ma interessa un numero di pezzi più che doppio dei precedenti casi:



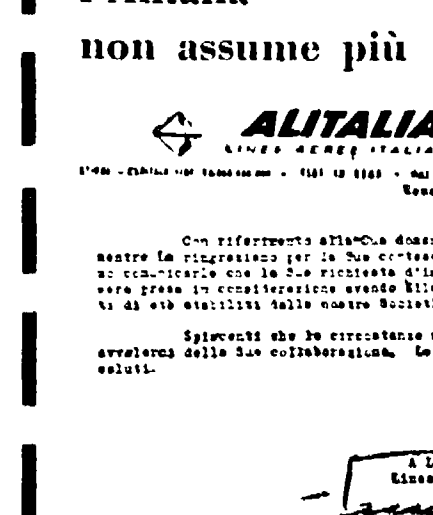
Il Bianco muove e vince in otto mosse

Soluzione dei temi. Problemi del Maestro Dino Rossi: 1) 29-26, 13-15; 30-27, 4-18; 27-11, 22-29; 11-6, 1-10; 6-22 e vince. 2) 32-28, 22-29; 30-27, 11-18; 28-23, 4-11; 23-14, 10-19; 27-22, 1-10; 22-22 e vince. 3) 30-26, 22-29; 17-13, 23-30; 9-5, 1-26; 2-28, 18-21; 28-23, 19-28 oppure 20-28; 31-15, 12-19; 11-7, 2-11; 7-23 e vince.

LETTERE ALL'Unità. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Prestate se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZARE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

A 30 anni

l'Alitalia non assume più



Cara Unità, in questi ultimi tempi ho avuto occasione e tempo di seguire attentamente il susseguirsi delle varie divergenze tra lavoratori e datori di lavoro per il rinnovo dei contratti nazionali collettivi di lavoro, in molti settori dell'industria. Scioperi a catena in segno di protesta e licenziamenti effettuati dalle grandi imprese (vedi SOGEME ecc.) in segno di risposta. E tutto questo perché i datori di lavoro (e qui si parla di importanti complessi industriali) si dimostrano intransigenti, facendola, come suol dirsi, da padroni, forti del loro capitalismo.

Solo fuori dalla NATO l'Europa potrà avere una pace vera. per convincersi con quanta poca saggezza si governi il nostro Paese, basta leggere le argomentazioni fasulle che i difensori nostrani della NATO tirano fuori, per giustificare una bardatura che tiene in soggezione politica e fa correre rischi mortali al popolo italiano.

Concludendo, basta la fantasia di un regista USA per un film di guerra hollywoodiano per far scattare il congegno della alleanza truccata «NATO-SEATO», altra verso gli USA o il Canada, membri di entrambe, e togliere, quando si voglia, la pace a tutta l'Europa.

Emilio De Gradi (Roma)

Fra pochi giorni

in lotta i lavoratori chimici

Cara Unità, fra pochi giorni, scaduto il contratto, i chimici inizieranno una grande battaglia sindacale per il rinnovo del contratto della categoria. Noi lavoratori chimici siamo pronti per la lotta e sappiamo benissimo che il primo nemico da battere, perché il nostro contratto sia sostanzialmente migliorato, è il governo che con la sua politica ha sostenuto e sostiene la Confindustria. Noi diciamo fin da ora al governo che in seno alla nostra categoria non ci sono divisioni e tutti siamo d'accordo nel respingere la politica dei redditi che il governo vorrebbe attuare e nel proposito di lottare perché il nostro contratto sia rinnovato nelle sue parti fondamentali. Noi chimici sappiamo bene che la battaglia sarà dura ma vogliamo fin d'ora togliere alla Confindustria e al governo ogni illusione su una nostra possibile acquiescenza.

Giulio Salati (Carrara)

Un appuntato di PS

risponde ai brigadieri di Napoli

Cara direttore, ho letto sull'Unità lettere di brigadieri di P.S. i quali, nell'esprire i loro problemi adoperano parole di aperta ostilità nei confronti di appuntati e guardie di Pubblica Sicurezza. A volte, però, i fatti citati non sono esatti come è il caso della lettera di un gruppo di brigadieri di P.S. di Napoli pubblicata sull'Unità del 23 aprile.

La lettera cui mi riferisco dice tra l'altro: «Da ciò ne deriva, che i brigadieri di P.S. sono facilmente soggetti a schermi da parte dei sottoposti che senza sostenere un esame, né tanto meno frequentando un corso, si sono visti cadere dal cielo una

retribuzione superiore a coloro che nel lontano anno 1948, sopportarono, sia per i tempi e sia per le precarie situazioni delle scuole di polizia tanti e tanti sacrifici...» Vorrei fare, se mi permette, due sole precisazioni.

1) un appuntato di P.S., con 30 anni di servizio, percepisce una paga lorda di lire 97.000 circa mensili, più gli assegni fissi: un brigadiere di P.S. con gli stessi anni di servizio, percepisce: 9.250 lire circa di stipendio, lire 5.500 di indennità speciale di P.S., lire 150 di indennità P.S. pensionabile, lire 2.500 di indennità P.S. per servizio di polizia, per un totale di lire 104.940, più gli stessi assegni fissi di un appuntato.

Da queste somme, detraendo rispettivamente lire 3.750 e lire 11.500 circa, per ritenute di legge, restano, grosso modo, le paghe nette di lire 93.250 per gli appuntati e lire 93.440 per i brigadieri. Dove sono quindi, colleghi brigadieri della Questura di Napoli, le 9.000 lire che gli appuntati di P.S. percepiscono in più?

2) nella lettera in questione, vengono inoltre citate le responsabilità in atti giudiziari dei brigadieri: esatto, ma perché non vengono citate le loro comodità in rapporto ai disagi notturni e diurni che appuntati e guardie di P.S. quotidianamente sopportano?

Infine, si levano lamentele per 14 anni di permanenza nel grado di brigadiere. Sono esattamente 20 anni che ho rivisto il grado di appuntato di P.S., come è noto, mi migliaia di guardie di P.S., con venti anni di servizio non sono ancora appuntati.

A questo punto vorremmo proprio sapere chi sta peggio.

L. C. Appuntato di P.S.

Solo fuori dalla NATO l'Europa potrà avere una pace vera

Cara Unità, per convincersi con quanta poca saggezza si governi il nostro Paese, basta leggere le argomentazioni fasulle che i difensori nostrani della NATO tirano fuori, per giustificare una bardatura che tiene in soggezione politica e fa correre rischi mortali al popolo italiano.

Se gli USA o il Canada fossero attaccati sul loro territorio, tutti i membri della NATO dovrebbero correre in loro soccorso ed è questo l'inganno che i nostri governanti, con poca saggezza, fanno di tutto per nascondere.

Concludendo, basta la fantasia di un regista USA per un film di guerra hollywoodiano per far scattare il congegno della alleanza truccata «NATO-SEATO», altra verso gli USA o il Canada, membri di entrambe, e togliere, quando si voglia, la pace a tutta l'Europa.

Emilio De Gradi (Roma)

Occhiali e ricette sbagliate

Cara Unità, sono un pensionato con tesserinio dell'INAM ed ultimamente mi è venuta una grave malattia agli occhi e sono stato operato. Anche per il ritardato intervento potrei dire qual cosa, perché se fossi stato curato tempestivamente non mi troverei nelle mie attuali condizioni.

Avendo bisogno di un paio di lenti mi recai all'ambulatorio INAM e prospettai all'oculista il mio caso, chiedendo il certificato da portare al rivenditore.

Egli, invece di sottopormi a visita per misurare la vista con scrupolo, si limitò ad osservare gli occhiali vecchi e prescritti e le lenti. Andando dal rivenditore mi venne detto che il «professore» aveva segnalato: neutro, per l'occhio sinistro; e, per l'occhio destro aveva segnalato il tipo di lente e la gradazione vista. Invece è l'occhio destro quello che è spento del tutto ed è l'occhio sinistro che ha ancora una residua capacità visiva.

Ritornai all'ambulatorio dell'INAM, e feci presente all'oculista l'errore. Il professore se la prese a male.

Poiché a Matera ci sono altri oculisti, ma non professori, fui costretto a recarmi ad Altamura pagando l'onorario di 1.500 lire, alle quali vanno aggiunte L. 500 per spese di viaggio.

Mi sono arrabbiato, ho perduto tempo, ho corso il rischio di avere un paio di lenti inutili. Spero di non perdere anche i soldi, perché ho fatto ricorso all'INAM per il rimborso delle spese.

LETTERA FIRMATA (Matera)

L'INAIL

a proposito della quota per gli artigiani

Signor direttore, mi riferisco alla lettera del signor Enrico Silotto di Bonifica di Viareggio (Lucca) dal titolo: «Raddoppiata per gli artigiani la quota INAIL», apparsa sul suo giornale del 24 gennaio u.s., per preciarle quanto segue.

Nella suddetta lettera, alquanto confusa e generica, sembrerebbe che il signor Silotto si riferisca all'elevato costo di una assicurazione, presumibilmente quella obbligatoria contro gli infortuni. Inoltre, la nota redazionale, facendo riferimento ai premi dell'istituto ha riportato dati di scarsa attendibilità in quanto da essi risulterebbe che gli artigiani pagano detti premi in misura fissa.

Al contrario, devo rettificare che il premio è corrisposto dagli artigiani secondo i vari tassi di tariffa corrispondenti alle attività esercitate e sulla base delle retribuzioni che, per gli artigiani titolari, sono generalmente determinate in via convenzionale.

La ringrazio dell'ospitalità e le invio, signor direttore, i miei migliori saluti. L. R. SANSONE (Presidente dell'Inail)